

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE
DEI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
FINALIZZATI ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE**

MANUALE DI RIFERIMENTO a.f. 2009/2010

Valutazione ex ante dei progetti presentati in relazione al **Bando Provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite alla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione, Mercato del Lavoro, periodo 2009/2012, di cui alla **D.G.P. n°302 del 04/06/2009** e al Manuale di riferimento della Regione Piemonte di cui alla **D.D. n°234 del 18/05/2009**.**

Determinazione Dirigenziale n°2677 del 01/07/2009

Il "Manuale di valutazione" e i "Modelli" sono parte integrante del Bando provinciale di cui alla D.G.P. n. 302 del 4/6/2009.

La Provincia costituirà nuclei di valutazione composti da personale interno che potrà avvalersi del supporto dei valutatori tecnologici, metodologici e dell'innovazione metodologica attinti dalla lista dei valutatori di cui alla DD della Regione Piemonte n. 269 del 3/07/2008.

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati dal presente Bando come "Beneficiari "
- pervenute oltre i termini previsti
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta
- non provviste della documentazione inerente la presenza di un/una referente per le pari opportunità, a livello di operatore
- **in cui non sia presente almeno un laboratorio per sede oggetto di istanza.**

Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi

Non saranno ammissibili i nuovi corsi:

- riferiti ad azioni non comprese tra quelle previste
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale, la durata proposta, i contenuti proposti o la strumentazione necessaria
- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile
- con durata pari o maggiore alle 150 ore, privi della unità formativa specifica sulle pari opportunità
- che presentano un rapporto tra la durata della formazione e la durata dei periodi di stage non conforme agli standard formativi regionali
- privi di dati essenziali per la valutazione
- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atti a regolare specifici settori. Pertanto i due moduli iniziali OSS dovranno necessariamente prevedere il consenso e l'accordo dei soggetti gestori delle funzioni socio - assistenziali mentre il terzo modulo e il corso completo OSS dovranno prevedere anche il consenso e l'accordo delle Aziende Sanitarie Regionali competenti per territorio
- che ottengono un punteggio di valutazione sull'oggetto congruenza < 300 punti
- che ottengono un punteggio di valutazione sull'oggetto innovazione < 20 punti.
L'innovazione dei nuovi corsi è obbligatoria.

Non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i corsi di domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.

GARANZIE E PENALITÀ

Entro il 1/12/2009 si dovrà comunicare l'avvio dei corsi di durata pari o superiore a 800 ore, ed entro il 4/03/2010 dovrà pervenire comunicazione di avvio per i corsi di durata inferiore. Ogni operatore deve comunicare l'elenco delle azioni non avviate, distinte tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi che intende ancora attuare, indicando per questi ultimi la data presunta di avvio. In carenza di tale comunicazione, i corsi che non risultano iniziati, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali, e, a discrezione della Provincia, i relativi importi sono resi disponibili per l'approvazione di altre attività corsuali.

La mancata o parziale attuazione di corsi assegnati, indipendentemente dal fatto che abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà sia alla definizione dei parametri dell'accreditamento riferiti ai livelli di efficacia/efficienza, sia alle valutazioni di eventuali proposte in anni formativi successivi, ad eccezione delle rinunce che gli operatori formalizzeranno entro il 6/11/2009.

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione** → oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

Valutazione delle caratteristiche progettuali ai fini dell'inserimento nel repertorio dei percorsi formativi

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi ed oggetti di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
2) CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE	2.1 Congruenza	D) <i>Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso</i> E) <i>Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso</i> F) <i>Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso</i>	350
	2.2 Innovazione metodologica	G) <i>Strategie e metodologie innovative</i>	50
		Totale	400

Non sono ammissibili i nuovi corsi che:

- ottengono un punteggio di valutazione sull'oggetto congruenza < 300 punti
- ottengono un punteggio di valutazione sull'oggetto innovazione metodologica < 20 punti

Ai fini della valutazione delle caratteristiche progettuali, la Provincia costituirà nuclei di valutazione composti da personale **interno che potrà avvalersi del supporto** dei valutatori tecnologici, metodologici e dell'innovazione metodologica attinti dalle liste dei valutatori **pubblicate sul sito internet http://www.regione.piemonte.it/formaz/val_fse.htm**.

Classe 2	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO STANDARD 400
Oggetto 2.1	CONGRUENZA	PUNTEGGIO STANDARD 350

Ai fini della valutazione delle caratteristiche progettuali, la Provincia costituirà nuclei di valutazione composti da personale interno che potrà avvalersi del supporto dei valutatori tecnologici, metodologici e dell'innovazione metodologica attinti dalle liste dei valutatori pubblicate sul sito internet http://www.regione.piemonte.it/formaz/val_fse.htm.

Con particolare riferimento ai criteri che non raggiungono il massimo del punteggio è necessario specificarne la motivazione.

Criterio - D	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO	190 pt
---------------------	--	---------------

Indicatore - D1	Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	60 pt
------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

MODELLI - scheda iter formativo: confronto tra parti 1, 2, 3.1, compresa eventuale deroga ore / Prerequisiti Standard e allegati formativi

Per le nuove qualifiche e i nuovi profili: scheda iter formativo parti 1, 2, 3 (coerenza/completezza dell'articolazione del profilo), allegati modelli (Linee guida per la modellazione di Profili e Percorsi)

Per i corsi specifici per portatori di handicap parti 1, 2, 3.1, 3.6, allegati modelli

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- **La denominazione del Corso è congruente con il Profilo di riferimento**
- **La durata del Corso è congrua in relazione alla complessità del Profilo di riferimento, ai destinatari e al livello d'ingresso**
- **Il livello di ingresso deve esplicitare l'allineamento tra competenze necessarie e le competenze attese per frequentare con profitto**

NOTE E' consentita una deroga ore in più rispetto allo standard minimo solo per i corsi normati da altre Direzioni Regionali (Riferimenti da indicare nei progetti).

Per ulteriori deroghe ore in più rispetto agli standard minimi si procederà alla rideterminazione del preventivo di spesa e alla eventuale autorizzazione, da parte della Provincia, a costo zero.

Se la durata è inferiore oltre il 10% da quella standard prevista, deve essere compilato il campo "Deroga ore" della parte 1 della scheda del percorso formativo, motivando la richiesta di deroga: nel caso in cui la "Deroga ore" non sia ritenuta coerente alla complessità del Profilo di riferimento, ai destinatari e/o al livello d'ingresso si procederà alla penalizzazione del progetto.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente	progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	18 pt
Sufficientemente coerente	60%	36 pt
Parzialmente coerente	80%	48 pt
Totalmente coerente	100%	60 pt

Indicatore - D2	Congruenza tra Profilo professionale (Attività – Competenze) e verifica finale	30 pt
------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

MODELLI - scheda iter formativo: confronto parte 2 (in particolare focus) con parte 3.5 (verifica finale)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI COERENTE E COMPLETO:

- **Le prove coprono in modo equo tutte le competenze e le attività**
- **Le descrizioni consentono di comprendere cosa viene valutato e come**
- **La tipologia e la durata delle prove sono adeguate al percorso e al profilo**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o mancante	0%	0 pt
Scarsamente coerente	30%	9 pt
Parzialmente coerente	60%	18 pt
Coerente ma incompleto	80%	24 pt
Coerente e completo	100%	30 pt

NOTE	La prova finale va obbligatoriamente elaborata e sottoposta per tutti i tipi di corsi, comprese le frequenze brevi
-------------	--

Indicatore - D3	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il Profilo professionale di riferimento (Attività – Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività).	100 pt
------------------------	--	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

MODELLI - scheda iter formativo: confronto parti 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 (stage)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE E DETTAGLIATO:

- **Gli Argomenti, anche quelli liberi, sono esplicitamente correlabili agli obiettivi delle Unità Formative (Attività e/o azioni e/o Competenze e/o capacità)**
- **I Saperi sono esplicativi degli argomenti**
- **Il n° delle ore dell'UF è commisurato agli obiettivi dell'UF**
- **Il n° delle ore è sufficiente a garantire la trattabilità degli argomenti (declinati nei saperi dichiarati)**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o documentazione insufficiente	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	30 pt
Parzialmente coerente	60%	60 pt
Coerente ma non dettagliata	80%	80 pt
Totalmente coerente e dettagliata	100%	100 pt

Criterio - E	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO	70 pt
---------------------	--	--------------

Indicatore - E1	Congruenza tra Profilo professionale (Attività-Competenze), Percorso (Argomenti e Saperi), Tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo.	70 pt
------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

MODELLI - scheda iter formativo: confronto parti 1, 2, 3.2

Modalità di calcolo

Definizione dei corsi per i quali è essenziale il possesso di adatta strumentazione; giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI STRUMENTAZIONE OTTIMA:

- **Gli Strumenti/Laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di Percorso e alla tipologia di utenti**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di UF**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono correlabili agli Argomenti/Saperi trattati**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono dimensionati/gestibili per/nelle ore indicate**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Strumentazione non coerente	Progetto non ammesso	
Strumentazione minima prevista	30%	21 pt
Strumentazione discreta	60%	42 pt
Strumentazione buona	80%	56 pt
Strumentazione ottima	100%	70 pt

NOTE	Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico.
-------------	---

Criterio - F	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CORSO	90 pt
---------------------	---	--------------

Indicatore - F1	Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi	40 pt
------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

MODELLI - scheda iter formativo: confronto tra parti 1, 2, 3.2, per percorsi a priorità ambientale 3.3 / Allegato 1A (Linee guida relative allo sviluppo sostenibile)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- **Risulta specificata e comprensibile la contestualizzazione degli obiettivi all'interno del percorso formativo**
- **Il peso dedicato allo sviluppo degli obiettivi risulta funzionale alla tipologia e alla durata del percorso proposto**
- **L'articolazione dei contenuti (argomenti/saperi) risulta coerente con gli obiettivi legati alla sostenibilità**
- **Le metodologie e gli strumenti risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	12 pt
Sufficientemente coerente	60%	24 pt
Parzialmente coerente	80%	32 pt
Totalmente coerente	100%	40 pt

Indicatore - F2	Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti	50 pt
------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

MODELLI - scheda iter formativo: confronto parte 3.2 con parte 1

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- **Risulta evidente e comprensibile la relazione tra Modalità - Argomenti/Saperi – Obiettivi rispetto alla tipologia di utenza**
- **Tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati**
- **Tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla Tipologia degli Utenti**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non coerente	0%	0 pt
Scarsamente coerente	30%	15 pt
Sufficientemente coerente	60%	30 pt
Parzialmente coerente	80%	40 pt
Totalmente coerente	100%	50 pt

Modulo “CONGRUENZA” per Direttiva “Mercato del Lavoro”

Valutatore tecnologico:

Ente:

Centro:

Sede occasionale:

Denominazione corso:

Codice corso:

Azione:

Settore:

Comparto:

- BARRARE SE NON AMMISSIBILE (da indicare al termine dell'analisi)

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO

D1) - Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata:

- Modelli - scheda iter formativo: parti 1,2,3.1 compresa eventuale deroga ore / Prerequisiti standard e allegati formativi
- per le nuove qualifiche e i nuovi profili: scheda iter formativo parti 1, 2, 3 (coerenza/completezza dell'articolazione del profilo), allegati modelli (Linee guida per la modellazione di Profili e Percorsi)
- per i corsi specifici inclusione sociale parti 1, 2, 3.1, 3.6, allegati modelli

Non Coerente	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
Progetto non ammesso	18	36	48	60

N.B.: abbassare di almeno un livello se si deve cambiare denominazione o se le ore di stage sono sproporzionate alle ore corso

Note:

.....

.....

.....

.....

D2) - Congruenza tra Profilo professionale (Attività - Competenze) e verifica finale:

- Modelli - scheda iter formativo: confronto parte 2 (in particolare focus) con parte 3.5 (verifica finale)

Non Coerente o mancante	Scarsamente Coerente	Parzialmente Coerente	Coerente ma Incompleta	Coerente e Completa
0	9	18	24	30

Note:

.....

.....

D3) - Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il Profilo professionale di riferimento (Attività-Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività):

- Modelli - scheda iter formativo: confronto parti 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 (stage)

Non Coerente o documentazione insufficiente	Scarsamente Coerente	Parzialmente Coerente	Coerente ma non dettagliata	Totalmente Coerente e dettagliata
Progetto non ammesso	30	60	80	100

Note:

.....

.....

.....

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO

E1) - Congruenza tra Profilo professionale (Attività-Competenze), Percorso (Argomenti e Saperi), Tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo:

- Modelli - scheda iter formativo: confronto parti 1, 2, 3.2

Strumentazione non coerente	Strumentazione minima prevista	Strumentazione discreta	Strumentazione buona	Strumentazione ottima
Progetto non ammesso	21	42	56	70

N.B.: Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico. I materiali devono essere valutati sia per qualità sia per quantità. Quando sono descritti in maniera generica si dà il punteggio corrispondente a "strumentazione minima prevista".

Note:

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITA' DEL CORSO

F1) - Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi:

Modelli - scheda iter formativo: confronto parte 1, 2, 3.2, per percorsi a priorità ambientale 3.3 / Allegato 1A (Linee guida relative allo sviluppo sostenibile)

Mancante	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
Progetto non ammesso	12	24	32	40

Note:

F2) - Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti:

- Modelli - scheda iter formativo: confronto parte 3.2 con parti 1

Non Coerente o mancante	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
0	15	30	40	50

Note:

Cambiare denominazione in:

Cambiare indirizzo in:

Cambiare settore e comparto in:

Cambiare certificazione in:

Cambiare destinatari in:

Cambiare scolarità in:

Deroga Ore:

Campo Note:

FIRMA valutatore tecnologico:.....

FIRMA valutatore metodologico:.....

Oggetto 2.2	INNOVAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 50
--------------------	--------------------	------------------------------

NOTA GENERALE SULLA VALUTAZIONE :

Per ogni Innovazione metodologica dovrà essere compilata la Scheda Descrittiva Innovazione che documenti l'adozione delle metodologie dichiarate, secondo i seguenti punti:

- 1 - Descrizione sintetica dell'innovazione**
- 2 - Progettazione – Obiettivi**
- 3 - Realizzazione (modalità e strumenti)**
- 4 - Organizzazione (figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)**
- 5 - Modalità di verifica (in itinere, finale e/o ex post) del raggiungimento degli obiettivi**
- 6 - Flusso temporale di applicazione**
- 7 - Elenco dei materiali utilizzati**

Per quanto riguarda il punto 6, oltre alla descrizione del flusso richiesto (fasi) e di un numero indicativo di ore di applicazione previste sul monteore totale dei percorsi, è necessario produrre uno schema riassuntivo dei tempi di applicazione collegato all'architettura dei percorsi.

Per quanto riguarda il punto 7, oltre all'elenco richiesto, è necessario produrre copia dei materiali (schede, materiali di lavoro, griglie, ecc.) specificatamente predisposti per l'applicazione (cartacea o CD ROM), la gestione e la realizzazione dell'innovazione (ad esclusione dei materiali di supporto didattico quali libri, software, CD ROM, ecc.). Ovviamente nel primo anno di applicazione dell'innovazione i materiali allegati possono essere meno consistenti, ma dovranno essere implementati negli anni successivi.

In assenza della documentazione di cui ai punti 6 e 7 della relazione (introdotti anche per facilitare la fase di monitoraggio delle metodologie innovative) non verrà assegnato il punteggio dell'oggetto 2.2 (innovazione).

Inoltre occorre allegare una tabella di sintesi con l'elenco dei corsi e delle innovazioni ad essi collegate.

Criterio - G	INNOVAZIONE METODOLOGICA	50 pt
---------------------	---------------------------------	--------------

Indicatore - G1	Giudizio sul grado di innovazione metodologica	15 pt
------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria.

Auto dichiarazione del soggetto proponente su apposita scheda predisposta dalla Regione, corredata dalla relativa documentazione di supporto (relazione su griglia)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato sul grado di innovazione metodologica

Il giudizio sul grado di innovazione comporta l'appartenenza a cinque diversi classi di punteggio.

STANDARD DI RIFERIMENTO (GRADO DI INNOVAZIONE)**A) Nessuna innovazione (0 punto)**

- Metodologia non innovativa

B) Minima innovazione (1 punto)

- Scarsa documentazione, elementi scarsamente innovativi, etc.
- Innovazione che **non incide** sull'architettura complessiva del percorso

C) Bassa innovazione (4 punti)

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore inferiore al 25% del totale ore percorso
- Innovazione che incide scarsamente sull'architettura complessiva del percorso

D) Media innovazione (7 punti)

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 25% del totale ore percorso
- Innovazione che incide sufficientemente sull'architettura complessiva del percorso

E) Medio/alta innovazione (12 punti)

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 50% del totale ore percorso
- Innovazione incide **mediamente** sull'architettura complessiva del corso

F) Consistente innovazione (15 punti)

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 75% del totale ore percorso
- Innovazione che incide **in modo consistente** sull'architettura complessiva del corso

Indicatore - G2	Giudizio sulla qualità dell' innovazione metodologica	35pt
------------------------	--	-------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria.

Auto dichiarazione del soggetto proponente su apposita scheda predisposta dalla Regione, corredata dalla relativa documentazione di supporto (relazione su griglia)

Modalità di calcolo

QUALITA' DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA:		SCARSO	BUONO	OTTIMO
Progettazione - Obiettivi	CHIAREZZA OBIETTIVI (che cosa)	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Realizzazione (Modalità e strumenti)	CHIAREZZA STRUMENTI (come)	Punti 1,5	Punti 3	Punti 4,5
	CHIAREZZA ARTICOLAZIONE (quando)	Punti 1,5	Punti 3	Punti 4,5
Organizzazione (Figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)	CHIAREZZA ORGANIZZAZIONE (chi fa che cosa)	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Modalità di verifica (in itinere, finale e/o ex post) del raggiungimento degli obiettivi	PRESENZA VERIFICA DELL'INNOVATIVITA'	Punti 2	Punti 5	Punti 8

NOTA IN GENERALE SULLA VALUTAZIONE DELL'INNOVAZIONE

- a) Per ogni singolo percorso potranno essere collegate fino ad un massimo di tre innovazioni, tranne per i percorsi brevi (fino ≤ 80 ore) in cui è possibile collegare una sola innovazione: in entrambi i casi se si supera il limite stabilito verrà segnalato dal SW Collegamenti. Se ad un percorso è collegata più di un'innovazione viene assegnata la media tra i punteggi ottenuti da ogni singola innovazione
- b) Le innovazioni non potranno ripetersi invariate nel tempo poiché è insito nel concetto stesso di innovazione un'azione di miglioramento continuo: pertanto ogni anno dovranno essere implementate metodologie e materiali, grazie agli elementi scaturiti dalla verifica in itinere e finale durante l'applicazione dell'innovazione stessa.
- c) Le innovazioni al primo anno di applicazione vanno sperimentate su un numero contenuto di corsi. Pertanto se in base alla dimensione (numero di progetti presentati), il rapporto tra numero di corsi e innovazione non appare congruente, viene abbassato il punteggio.
- d) Ad ogni innovazione sono collegati una serie di corsi. Il punteggio dell'innovazione può assumere valori diversi in funzione dell'asse/obiettivo specifico/attività/azione su cui sono presentati i corsi: bisogna quindi controllare, rispetto alla lista dei corsi, che le innovazioni siano congruenti con i target di utenza.
- e) Si valuta quanto è stato scritto:
- l'innovazione deve essere spiegata in modo esauriente;
 - si valuta la coerenza interna dell'applicazione, la relativa contestualizzazione rispetto ai percorsi collegati, la possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati e i materiali allegati (la documentazione e il materiale allegato di cui al punto 6 e 7).
- f) Il grado di innovazione è dato anche da quanto quell'innovazione incide sull'architettura complessiva del percorso e sul numero di ore dedicate.
- g) Per organizzazione si intende non solo la figura specifica che attua un intervento tecnico, ma anche le modalità con cui il resto dell'équipe collabora: questo incide sul giudizio, (scarso, buono, ottimo) e deve essere valutato anche in coerenza con l'articolazione dell'innovazione.
- h) Per verifica non si intende solo la verifica interna allo strumento innovativo, ma la verifica della funzionalità dell'innovazione (poiché utile alla riprogettazione).

SCHEDA VALUTAZIONE “INNOVAZIONE METODOLOGICA”

Valutatore:

Ente:

Azione:

Sigla:

Titolo:

Anno formativo di inizio:

GRADO D’INNOVAZIONE METODOLOGICA:

Minima innovazione	1
Bassa innovazione	4
Media innovazione	7
Medio/alta innovazione	12
Consistente innovazione	15

QUALITA’ DELL’INNOVAZIONE METODOLOGICA:

		SCARSO	BUONO	OTTIMO
Progettazione – Obiettivi	CHIAREZZA OBIETTIVI (che cosa)	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Realizzazione (Modalità e strumenti)	CHIAREZZA STRUMENTI (come)	Punti 1,5	Punti 3	Punti 4,5
	CHIAREZZA ARTICOLAZIONE (quando)	Punti 1,5	Punti 3	Punti 4,5
Organizzazione (Figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)	CHIAREZZA ORGANIZZAZIONE (chi fa che cosa)	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Modalità di verifica (in itinere, finale e/o ex post) del raggiungimento degli obiettivi	PRESENZA VERIFICA DELL’INNOVATIVITA’	Punti 2	Punti 5	Punti 8

Nessuna innovazione

Note:

.....

.....

.....

.....

PUNTEGGIO TOTALE:

.....

FIRMA DEL

VALUTATORE:

Valutazione, formazione delle graduatorie e affidamento delle attività in graduatoria

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi ed oggetti di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
1) SOGGETTO PROPONENTE	1.1 Attività pregressa	<i>A) Indice di successo in attività precedenti (limitato numero di abbandoni, ritiri, ecc.. per asse)</i> <i>B) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate</i> <i>C) Assenza di irregolarità</i>	300
3) RISPONDEZZA ALLE PRIORITÀ DELL'ATTO DI INDIRIZZO	3.1 Priorità della programmazione	<i>H) Fabbisogni formativi</i> <i>L) Pari opportunità</i> <i>M) Priorità provinciali</i>	200
5) SOSTENIBILITÀ	5.1 Struttura	<i>N) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa</i>	100
		Totale	600

Non sono in ogni caso da considerarsi *finanziabili* attività formative che, a seguito della valutazione, hanno ottenuto un *punteggio inferiore a 300 punti*

Classe 1	SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO STANDARD 300
-----------------	----------------------------	-------------------------------

Indice di regressione

Ai fini della presente valutazione, ai punteggi di passato ottenuti nella Classe 1 (criteri A, B e C per le diverse azioni), per ogni corso (escluso il primo) di ogni sede operativa, si applica il coefficiente di riduzione calcolato nel modo seguente:

Unità di riferimento:

Soggetto proponente a livello provinciale

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi provinciali, anno gestione 2008 e anno gestione 2009

Modalità di calcolo

Mo (media operatore) = media dell'importo complessivamente finanziato al singolo operatore sulle Direttive MdL anni gestione 2008 e 2009

Mr (media risorse) = media delle risorse pubbliche complessivamente impegnate (comprese le risorse gestite con la modalità a catalogo) sulle Direttive anni gestione 2008 e 2009

Pi (percentuale incidenza operatore) = $(Mo/Mr) \times 100$

Po (punteggio di regressione operatore) = $1/Pi \times 10$

Per gli operatori con "**Mo**" (media operatore) inferiore a 100.000,00 euro e per i nuovi operatori si applica il punteggio "**Po**" calcolato sulla base di un "**Mo**" uguale a 100.000,00 euro

Si diminuisce il punteggio per ogni corso dell'agenzia di un punteggio "**Po**" (definito per ogni singolo operatore) in progressione **aritmetica**, dal secondo in poi. Questa diminuzione avverrà fino alla soglia **dei 100 punti**.

Esempio:

Cod. oper.	Anno gest. 2008 finanziato	Anno gest. 2009 finanziato	Mo	Pi	Po	Po applicato
A1	€ 900.000,00	€ 600.000,00	€ 750.000,00	22,24	0,45	0,45
A2	€ 80.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00	2,82	3,55	3,37
A3	€ 1.500.000,00	€ 900.000,00	€ 1.200.000,00	35,58	0,28	0,28
A4	€ 130.000,00	€ 80.000,00	€ 105.000,00	3,11	3,21	3,21
A5	€ 850.000,00	€ 680.000,00	€ 765.000,00	22,68	0,44	0,44
A6	€ 390.000,00	€ 250.000,00	€ 320.000,00	9,49	1,05	1,05
A7	€ 110.000,00	€ 105.000,00	€ 107.500,00	3,19	3,14	3,14
A8	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	0,89	11,24	3,37
			Mr			
Totale	€ 4.020.000,00	€ 2.725.000,00	€ 3.372.500,00	100,00		

Oggetto 1.1	ATTIVITÀ PREGRESSE	PUNTEGGIO STANDARD 300
--------------------	---------------------------	-------------------------------

NOTA GENERALE: Per tutti i dati riferiti a questo oggetto di valutazione, per ogni Operatore, si farà riferimento agli archivi regionali/provinciali delle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi certificati più recenti.

I punteggi riferiti ai criteri A, B e C saranno assegnati mediante elaborazione informatizzata di dati certificati. In particolare i dati riferiti al criterio A, saranno resi disponibili dalla Regione in forma aggregata alla Provincia. I punteggi riferiti ai restanti criteri saranno assegnati a seguito di esame di merito operato dagli Uffici competenti. Il punteggio totale di ogni corso comprenderà anche il punteggio ottenuto dal relativo proponente.

N.B. I dati con cui verranno valutati i criteri A e B saranno resi disponibili alle Agenzie Formative prima di procedere al calcolo degli indicatori: le Agenzie Formative dovranno provvedere alla loro verifica e segnalare eventuali anomalie. Le eventuali segnalazioni verranno sottoposte a verifica dall'amministrazione ricevente.

Criterio - A	INDICE DI SUCCESSO IN ATTIVITÀ PRECEDENTI (LIMITATO NUMERO DI ABBANDONI, RITIRI, ECC.. PER ASSE)	90 pt
---------------------	---	--------------

La valutazione di questa classe dovrà confrontare i risultati ottenuti in precedenti azioni finanziate in termini di "Indice di efficienza in relazione agli abbandoni sulle attività inerenti alle azioni attivate per effetto della Direttiva MdL 2006/2007- 2007/2008".

Per la Direttiva 2006/2007 si fa riferimento alle seguenti correlazioni: asse II Direttiva 2007/2008 con azioni A2.1.3A e E1.5.1 Direttiva 2006/2007, asse III Direttiva 2007/2008 con asse B Direttiva 2006/2007, asse IV Direttiva 2007/2008 con azioni A2.1.2, A2.1.3B, C4.1.1, C4.2.1, C4.3.1, E1.5.2 e E1.5.3 Direttiva 2006/2007.

N.B. Le Agenzie Formative che non hanno attività pregressa nei singoli assi di riferimento vengono considerate come nuove entrate.

Indicatore - A1	Tasso di abbandono dato dal rapporto tra gli allievi iscritti ad inizio corso e gli allievi con frequenza => 2/3 (allievi ammessi) rispetto all'asse e con riferimento MdL 2006/2007- 2007/2008	90 pt
------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Componente (sede) del soggetto proponente.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi provinciali

Modalità di calcolo

Punteggio attribuito in base al seguente algoritmo:

$$P = P_{max} - (2 \times M \times P_{max} / 100)$$

P=Punteggio ottenuto

P_{max}=punteggio massimo (90 punti)

M=media delle percentuali dei tassi di abbandono sui singoli assi

In presenza di un solo anno si utilizzeranno i dati dell'anno esistente.

Ai nuovi entrati e agli operatori privi di esperienza pregressa sull'asse si assegnano 30 punti.

In presenza di medie delle percentuali superiori al 100% si assegna il punteggio massimo

Note:

In caso di corsi pluriennali si fa riferimento al numero di iscritti all'inizio del singolo anno formativo oggetto della rilevazione

Criterion - B	CAPACITA' DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE	70 pt
----------------------	--	--------------

NOTA BENE Alle sedi operative delle Agenzie che hanno rinunciato a corsi approvati e finanziati sulle graduatorie MdL 2008/2009, sui punteggi relativi al criterio B), per quella sede si applica una riduzione in misura percentuale all'incidenza delle ore rinunciate rispetto al monte ore approvato e finanziato.

Es: Ad un operatore che su una sede operativa ha ottenuto 10.000 h corso e rinuncia a corsi per 1.000 h (-10% di attività) agli eventuali punteggi ottenuti sul criterio B) viene applicata una riduzione del 10%

Indicatore - B1	Percentuale di ore realizzate su ore approvate (A. F. 2007/2008)	40 pt
------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto proponente a livello provinciale

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi provinciali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Si moltiplica il valore percentuale ottenuto per il punteggio massimo attribuito all'indicatore.

In ogni caso il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1).

Or=ore rendicontate o stato finale

Od=ore deliberate

$P=40*(Or/Od)^2$

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

$P=(P_{max} + P_{min})/2$

.

Note: Per l'indice di riduzione in misura percentuale all'incidenza delle ore rinunciate rispetto al monte ore approvato e finanziato e per l'indicatore B1, sono esclusi i corsi che hanno causale di soppressione: "Finanziato e ritirato prima della convenzione"

Indicatore - B2	Percentuale di spese maturate su spese approvate (Anno Formativo 2007/2008)	30 pt
------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto proponente a livello provinciale

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi provinciali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Per enfatizzare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese maturate in rendiconto o allo stato finale/spese approvate. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1.

Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato.

$I = (\text{spese maturate in rendiconto o stato finale} / \text{spese approvate})^2$

Esempio:

rapporto spese maturate in rendiconto o stato finale pari a 0.9

valore indicatore=0.81, cioè viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo criterio.

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

$P = (P_{\text{max}} + P_{\text{min}}) / 2$

Note:

L'obiettivo è quello di premiare chi progetta meglio e fornisce preventivi corretti; infatti chi spende meno di quanto dichiarato 'blocca' risorse (fondi) che potrebbero essere impiegati altrimenti.

Il calcolo viene fatto a livello provinciale

Criterio - C	ASSENZA DI IRREGOLARITA' (A. F. 2008/2009)	140 pt
---------------------	---	---------------

Indicatore - C1	Assenza di esiti negativi su verbali di verifica in itinere (Requisiti minimi)	40 pt
------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto proponente a livello provinciale

Modalità di rilevazione

ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi provinciali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

SI/NO

Ai nuovi entrati si attribuisce il punteggio massimo attribuibile dal presente indicatore

Note: Questo item rappresenta un indicatore sintetico relativo alla valutazione dei primi 6 criteri contenuti nel manuale di monitoraggio denominati "Requisiti minimi (Aspetti formali dell'Operatore e del Corso)"

La valutazione negativa dei requisiti minimi negli indicatori 1 – 2 – 6 comporta l'interruzione della verifica di monitoraggio e implica l'assegnazione di un punteggio = 0 per l'intero monitoraggio (Indicatori C1+C2). Se il soggetto è titolare di più corsi, tale punteggio si estende a tutti i corsi.

Indicatore – C2	Giudizio complessivo dell'ispezione di monitoraggio	100 pt
------------------------	--	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

La componente (sede) del soggetto proponente

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi provinciali, ultima rilevazione disponibile relativa al monitoraggio

Modalità di calcolo

Punteggio attribuito in base al seguente algoritmo:

$$P = P_{tot} \times P_{max} / 100$$

P_{tot} = somma dei punteggi ottenuti dall'operatore nel verbale di monitoraggio

P_{max} = punteggio massimo dell'indicatore C2

Se sono state monitorate più sedi si attribuisce il valore medio risultante.

Ai nuovi entrati e agli operatori che non hanno realizzato attività nell'anno formativo 2008/2009 sulla presente direttiva si attribuisce il punteggio calcolato con la seguente formula:

$$P = 80^* \times P_{max} \text{ (indicatore C2)} / 200$$

(80* = Coefficiente Fisso)

Classe 3	PRIORITÀ DEFINITE NELL'ATTO DI INDIRIZZO	PUNTEGGIO STANDARD 200
-----------------	---	-------------------------------

Oggetto 3.1	PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 200
--------------------	---------------------------------------	-------------------------------

Criterio – H	CORRISPONDENZA AI FABBISOGNI FORMATIVI.	80 pt
---------------------	--	--------------

Indicatore - H1	Punteggio di corrispondenza ai fabbisogni formativi	80 pt
------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Rilevazione desumibile dal prospetto pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte alla voce " *Fabbisogni professionali – Assegnazione punteggio figure professionale:anno 2009/10*" inseriti nella pagina "Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (mercato del lavoro) - anno formativo 2009/10 - Atto di indirizzo per la formulazione dei Bandi Provinciali"

Modalità di calcolo

Punteggio desumibile dal prospetto pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte alla voce "Fabbisogni professionali – Assegnazione punteggio figure professionale: anno 2009/10" inseriti nella pagina "Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (mercato del lavoro) - anno formativo 2009/10 - Atto di indirizzo per la formulazione dei Bandi Provinciali"

Note:

- Il punteggio si applica con riferimento alle figure professionali inserite nel prospetto di cui sopra per i corsi delle azioni II.E.12.01, IV.I.12.01 e IV.I.12.02;
- Per quanto riguarda i corsi di breve durata inseriti nelle azioni IV.I.12.01 e IV.I.12.02 che danno luogo ad un attestato di frequenza o di frequenza con profitto, il punteggio va riferito a quello della figura professionale, ove esistente, più attinente ai contenuti del corso;
- Ai corsi di lingue straniere e di informatica si attribuiscono punti 40;
- Per i corsi riferiti a figure non presenti nell'elenco il punteggio viene assegnato dalla Provincia.
- Ai corsi delle azioni restanti si assegna il punteggio di 80 punti;

Criterio - L	PARI OPPORTUNITA'	50 pt
---------------------	--------------------------	--------------

Indicatore - L1	buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità	50 pt
------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto proponente

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto.

Relazione dettagliata sulle buone prassi organizzative (vedi allegato 1B dei Modelli), metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità anche mediante il lavoro di rete promosso dal/dalla referente di parità con le sedi operative e della responsabilità sociale delle imprese (CSR - Corporate Social Responsibility) attraverso un approccio alla gestione aziendale che favorisce la competitività, la coesione sociale e la protezione dell'ambiente.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di coerenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore, in relazione alle caratteristiche di seguito indicate

- Esaustività della relazione
- Presidio dei due ambiti richiesti: ORGANIZZATIVO e DIDATTICO-METODOLOGICO
- Coerenza con il principio del mainstreaming (presenza di una rete interna all'ente fra le figure referenti di parità e/o esterna con vari attori del territorio) e della responsabilità sociale delle imprese
- Attività di integrazione del principio delle Pari Opportunità nella didattica

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante	0%	0 pt
Poco esaustiva e di scarso presidio	30%	15 pt
Parzialmente esaustiva e coerente al principio di mainstreaming e della responsabilità sociale delle imprese	70%	35 pt
Totalmente esaustiva e con attività integrate	100%	50 pt

Criterio - M	PRIORITÀ PROVINCIALI	Max 70 pt
---------------------	-----------------------------	------------------

Indicatore - M1	Priorità provinciali connesse ai fabbisogni professionali	50 pt
------------------------	--	--------------

Le modalità di assegnazione delle priorità provinciali connesse ai fabbisogni professionali attraverso la “Tabella sinottica dei profili professionali di riferimento”, elaborata in base alle indagini sui fabbisogni professionali (RIF), si applica alle Azioni II.E.12.01, IV.I.12.01 e IV.I.12.02.

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche riguardanti **i settori, l'entità di risorse collocate sui singoli settori e i profili professionali di riferimento (cod. ATECO) a cui i progetti debbono riferirsi, concertati in Segretariato o nella Commissione tripartita.** Rilevazione desumibile dalla “Tabella sinottica dei profili professionali di riferimento” sotto riportata.

Modalità di calcolo

Le risorse collocate con riferimento alle azioni e ai profili professionali, definiscono il limite massimo di corsi a cui si assegna il punteggio delle **priorità connesse ai fabbisogni professionali** (50 punti).

Note:

“Tabella sinottica dei profili professionali di riferimento”

Criterio M 1	Priorità provinciali connesse ai fabbisogni professionali per le azioni II.E.12.01, IV.I.12.01 e IV.I.12.02					50
Settori	Codice Ateco	Risorse collocate ai fini dell'assegnazione del punteggio di priorità provinciale			Figure professionali di riferimento	Corsi prioritari
		II.E.12.01	IV.I.12.01	IV.I.12.02		
Edile	NO5407		€ 122.400,00		Operatori polivalenti edili: opere murarie e finiture	si
Meccanica	NO6316	€ 122.400,00			Montatore Assemblatore Installatore	si
	NO6307	€ 122.400,00			Progettisti elettro-elettronici e di sistemi di automazione	si
	NO6315		€ 75.000,00		Saldatori/carpentieri	si
Socio Assistenziale	NO6706		€ 102.000,00		Operatore socio sanitario	si
	NO6708		€ 27.600,00		Elementi di assistenza familiare (1° modulo)	si
Commercio alimentare	NO5305		€ 70.000,00		Banconieri alimentari	si
Alberghiero ristorazione	NO5210			€ 102.000,00	Cuochi	si
Tutti	NO6301	€ 122.400,00			Tecnico amministrativo commerciale marketing e vendite	si
	NOAA06	€ 122.400,00			Operatore servizi commerciali	si
Tutti	NOAL01		€ 70.000,00		Manutenzione delle aree verdi	si
Altro	NOAL02			€ 100.000,00	Installatori impianti elettrici ed elettricisti	si
	NO5415			€ 40.000,00	Installatori di tubazioni e idraulici/termoidraulici	si

Indicatore – M2	Altre priorità provinciali	20 pt
------------------------	-----------------------------------	--------------

La Provincia definisce a sua discrezione i criteri e le modalità per l'assegnazione:

- dei restanti 20 punti di priorità per le azioni II.E.12.01, IV.I.12.01 e IV.I.12.02
- dei 70 punti totali di priorità per le azioni dell'asse 3 (Inclusione sociale) e le azioni IV.I.13.01 e IV.I.14.01.

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto e in riferimento a quanto previsto da ogni Provincia nel proprio bando

Modalità di calcolo

(SI / NO)

Criterio M 2	Azioni di priorità provinciale (azioni II.E.12.01, IV.I.12.01 e IV.I.12.02)	20
1	<p>Incentivare le sinergie tra pubblico e privato che si sostanziano attraverso il reciproco finanziamento delle attività poste in essere; il punteggio relativo verrà assegnato ai corsi che presentano un cofinanziamento da parte di pubbliche amministrazioni oppure da soggetti terzi privati. La quota di cofinanziamento calcolata sul costo complessivo del corso dovrà essere detratta dal costo stesso.</p> <p>Tale quota potrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pari al 10% del costo complessivo ▪ pari al 15% del costo complessivo ▪ pari al 20% del costo complessivo <p><u>Non sono ammesse forme di autofinanziamento</u></p> <p>A supporto dovrà essere allegata dichiarazione d'intenti dell'Ente/Soggetto cofinanziatore. Dovrà, inoltre, essere allegata una breve relazione da cui si evincano le finalità che il cofinanziatore si pone e la congruità dell'ammontare del cofinanziamento in relazione alle stesse finalità.</p>	10 15 20
2	<p>Percorsi modulari consequenziali (2° e 3° modulo OS S) a moduli degli anni precedenti.</p> <p>Nell'anno precedente bisognava aver ottenuto il finanziamento del primo o del secondo modulo ed aver prospettato, nella specifica parte della scheda descrittiva FPCOMPID, il percorso modulare.</p>	20
3	<p>Saranno premiati percorsi fruibili che prevedono l'inserimento (>40%) di soggetti over 45 e/o di persone espulse, in procinto o a rischio di essere espulse dal sistema produttivo (lavoratori in cigs, mobilità).</p> <p>A supporto dovrà essere allegata dichiarazione attestante l'impegno all'inserimento dei soggetti sopra indicati.</p> <p>Inoltre, gli operatori dovranno richiedere, al Centro per l'impiego per i lavoratori in mobilità, ed all'INPS per i lavoratori in CIGS, dichiarazione attestante che tutti i soggetti partecipanti rientrano tra quelli previsti nel presente item.</p> <p>Tale dichiarazione, conservata agli atti dagli Operatori, sarà soggetta a verifica da parte dei funzionari provinciali durante il monitoraggio in itinere.</p>	20
4	<p>Favorire i progetti finalizzati al conseguimento delle abilitazioni professionali che costituiscono requisito obbligatorio per l'esercizio di professione o mestiere.</p>	20

Criterio M 2	Azioni di priorità provinciale azioni dell'asse III.G (Inclusione sociale) e le azioni IV.I.13.01 e IV.I.14.01.	70
1	<p>Incentivare le sinergie tra pubblico e privato che si sostanziano attraverso il reciproco finanziamento delle attività poste in essere; il punteggio relativo verrà assegnato ai corsi che presentano un cofinanziamento da parte di pubbliche amministrazioni oppure da soggetti terzi privati. La quota di cofinanziamento calcolata sul costo complessivo del corso dovrà essere detratta dal costo stesso.</p> <p>Tale quota potrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pari al 10% del costo complessivo ▪ pari al 15% del costo complessivo ▪ pari al 20% del costo complessivo <p><u>Non sono ammesse forme di autofinanziamento</u></p> <p>A supporto dovrà essere allegata dichiarazione d'intenti dell'Ente/Soggetto cofinanziatore. Dovrà, inoltre, essere allegata una breve relazione da cui si evincano le finalità che il cofinanziatore si pone e la congruità dell'ammontare del cofinanziamento in relazione alle stesse finalità.</p>	20 25 30
2	<p>Percorsi modulari consequenziali (2° e 3° modulo OS S) a moduli degli anni precedenti.</p> <p>Nell'anno precedente bisognava aver ottenuto il finanziamento del primo o del secondo modulo ed aver prospettato, nella specifica parte della scheda descrittiva FPCOMPID, il percorso modulare.</p>	50
3	<p>Saranno premiati percorsi fruibili che prevedono l'inserimento (>40%) di soggetti over 45 e/o di persone espulse, in procinto o a rischio di essere espulse dal sistema produttivo (lavoratori in cigs, mobilità).</p> <p>A supporto dovrà essere allegata dichiarazione attestante l'impegno all'inserimento dei soggetti sopra indicati.</p> <p>Inoltre, gli operatori dovranno richiedere, al Centro per l'impiego per i lavoratori in mobilità, ed all'INPS per i lavoratori in CIGS, dichiarazione attestante che tutti i soggetti partecipanti rientrano tra quelli previsti nel presente item.</p> <p>Tale dichiarazione, conservata agli atti dagli Operatori, sarà soggetta a verifica da parte dei funzionari provinciali durante il monitoraggio in itinere.</p>	70
4	<p>Favorire i progetti finalizzati al conseguimento delle abilitazioni professionali che costituiscono requisito obbligatorio per l'esercizio di professione o mestiere.</p>	50

I punteggi sono sommativi; le priorità assegnate dalla Provincia (20 punti aggiuntivi ai fabbisogni e 70 per le restanti azioni dell'asse IV e III) non possono in ogni caso superare i 70 punti complessivamente.

Classe 5	SOSTENIBILITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 100
-----------------	----------------------	-------------------------------

Oggetto 5.1	STRUTTURE	PUNTEGGIO STANDARD 100
--------------------	------------------	-------------------------------

Criterio - N	CAPACITÀ ORGANIZZATIVA NEL FORMULARE PROPOSTE FORMATIVE SOSTENIBILI RISPETTO ALLA SEDE OPERATIVA	100 pt
---------------------	---	---------------

Indicatore - N1	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)	100 pt
------------------------	--	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

La singola sede operativa

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla "Scheda di rilevazione della capacità organizzativa della sede operativa" allegato, dal quale si ricava il piano organizzativo della sede interessata rispetto alle proposte corsuali presentate nel repertorio ed al complesso delle attività in svolgimento presso tale sede.

Non saranno ammessi i corsi che eccedono dalla sostenibilità della sede operativa. La sede operativa si intende saturata quando utilizza il 90% delle proprie potenzialità.

Modalità di calcolo

- 1) Il corso satura la capacità erogativa della componente (0 Punti)
- 2) Il corso non satura la capacità erogativi della componente (50 Punti)
- 3) il corso non satura e utilizza aule/laboratori all'interno della componente su cui è stato presentato il corso (100 Punti)
- 4) il corso utilizza laboratori esterni approvati dalla Provincia (25 Punti)
- 5) il corso utilizza sede occasionali (0 Punti)¹

Note

Nel calcolo della capacità erogativa della singola componente vanno compresi gli stage formativi dei percorsi.

¹ Fanno eccezione i corsi riferiti alle azioni III.G.02.02, III.G.04.01, IV.I.13.01, IV.I.14.01 e i corsi espressamente autorizzati dalle Province

